



# Rapporto annuale 2010

## Editoriale

Varietà: la forza del nostro paese

## Attività in corso

Progetto «ACS 2012»  
Collaborazione tripartita  
Lotta alla povertà  
Progetto territoriale Svizzera

## Storie di successi

Evitata l'abolizione della Carta giornaliera per i comuni  
Confermata la possibilità di richiedere la carta d'identità ai comuni  
Diritto di co-decisione dei comuni definito nella Legge sulle poste  
Avviata una formazione professionale continua al passo coi tempi per il personale dei comuni del futuro

## Informazioni e comunicazioni

«Commune Suisse»  
Newsletter e sito web

## Organi dell'Associazione

Membri  
Assemblea generale  
Comitato, Direzione e ufficio di revisione

## Conto annuale 2010

Conto economico 2010 e preventivo 2011  
Bilancio 2011

## Rapporto di revisione

Stato al 31.12.2010

# Editoriale

## Varietà: la forza del nostro paese

Il cambiamento è una caratteristica della nostra società. Tendenzialmente a risentirne sono quei valori che hanno reso la nostra nazione volontaria ciò che essa è oggi. Viviamo in uno dei paesi più benestanti e stabili del mondo. I 2584 comuni del nostro paese incarnano molti di questi valori: vicinanza ai cittadini attraverso servizi a essi dedicati, sistema di milizia garantito dal volontariato, autonomia comunale e principio di sussidiarietà grazie all'ancoraggio alla Costituzione federale, competitività garantita da condizioni locali favorevoli, solidarietà dovuta alla perequazione finanziaria e degli oneri. L'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS) si impegna per sostenere questi valori e per rendere così i comuni forti ed efficienti.

La struttura politica frammentata della Svizzera e le dimensioni relativamente piccole dei comuni (la metà ha meno di 1000 abitanti) a volte vengono indicate come uno svantaggio. Il fatto è che, dalla fondazione del moderno Stato federale nel 1848, oltre 700 comuni sono «scomparsi». Oltre la metà dei comuni ha già pensato a una collaborazione o addirittura alla fusione con altri comuni. Tuttavia non esiste una dimensione ideale per un comune! Ciò che conta è che disponga dei mezzi finanziari e delle risorse umane necessarie per erogare i servizi che i cittadini si aspettano. Molti comuni piccoli dimostrano di essere in grado di farlo. L'ACS sostiene i comuni fornendo servizi che alleggeriscono il carico gestionale e amministrativo.

Oggi si parla e si scrive molto sull'ambito urbano o addirittura sulla «Svizzera urbana». In relazione alle ultime votazioni popolari, ora si dice che si sia creato un solco tra città e campagna. Il livello comunale non si lascia inquadrare in questo modo. L'ambito urbano trova il suo punto di forza nel potenziale economico, come del resto l'ambito rurale trova il proprio nel rispetto dei valori tradizionali e nel desiderio di preservare intatta la natura e l'ambiente. Città e campagna hanno bisogno l'una dell'altra, come le città polo e i comuni dell'agglomerato circostante. L'ACS, insieme all'Unione delle città svizzere (UCS), ai cantoni e alla Confederazione, intende individuare soluzioni che tengano conto dei punti di forza delle diverse aree. Città e campagna si integrano a vicenda e insieme costituiscono una forza per il nostro paese.

Hannes Germann, consigliere agli Stati e presidente ACS

## Attività in corso

### Progetto «ACS 2012»

L'ACS tutela gli interessi dei comuni a livello federale e li sostiene con servizi, come la rivista «Commune Suisse», e attraverso conferenze. Gli sforzi volti alla salvaguardia degli interessi dei comuni (attività di lobbying) sono aumentati significativamente in seguito all'attuazione dell'«articolo sui comuni» della Costituzione Federale; anche gli incarichi sono cresciuti, in particolare per quanto riguarda le procedure legislative e la partecipazione a commissioni. Per far fronte in modo professionale alla crescente mole di lavoro, nel 2009 il Comitato dell'ACS ha deciso di esaminare e adeguare l'organizzazione del segretariato e dell'Associazione. In questo modo è stato lanciato il progetto «ACS 2012 – Riorganizzazione e adeguamento dell'orientamento strategico». Con il sostegno della rete di volontari Innovage Berna-Soletta sono state analizzate le condizioni quadro superiori e sono state tratte le relative conseguenze. Inoltre è stato comunicato lo stato effettivo dell'ACS e definito lo stato ottimale. L'analisi della situazione ha rivelato alcune criticità. Il Comitato non partecipa sufficientemente all'attività politica. Per un'attività di lobbying efficace e per influire in modo propositivo nel processo legislativo, alla sede amministrativa mancano risorse umane. La collaborazione e il coordinamento con le associazioni cantonali dei comuni e le altre organizzazioni interessate sono insufficienti. Per eliminare questi punti deboli, nella sua riunione del 24 novembre 2010 il Comitato dell'ACS ha deciso di introdurre le misure che seguono:

- Riorganizzazione del Comitato, formato dalle rappresentanti e dai rappresentanti dei comuni e delle organizzazioni cantonali dei comuni
- Maggiore coinvolgimento delle organizzazioni cantonali dei comuni nel processo di formazione delle opinioni
- Garanzia di un finanziamento continuativo dell'associazione tramite l'aumento dei contributi dei membri e l'accesso a nuove fonti di finanziamento supplementari

L'obiettivo è sottoporre all'Assemblea generale dell'ACS del 2011 proposte concrete per i processi di delibera, e introdurre le misure stabilite dal 1° gennaio 2012.

### Collaborazione tripartita

L'ACS collabora con diversi partner e organizzazioni per tutelare in modo efficiente ed efficace gli interessi dei comuni e delle città. Di grande valore è la collaborazione tra la Confederazione, i cantoni e i comuni nella Conferenza Tripartita degli Agglomerati (CTA). Nell'anno in esame, l'ACS si è impegnata intensamente per la prosecuzione e l'ulteriore sviluppo della Conferenza, fondata nel 2001. L'organo è stato creato con l'introduzione dell'«articolo sui comuni» all'interno dell'art. 50 cpv. 2 e 3 della Costituzione federale, che garantisce ai comuni una partecipazione diretta in questioni della Confederazione. Ad oggi è l'unico organo previsto dal diritto federale nel quale i tre livelli statali possono discutere nello stesso momento su problemi comuni e sulle relative soluzioni, e nel quale i comuni possono tutelare i propri interessi in modo diretto e autonomo. La CTA, sin dalla sua fondazione, si è collocata come piattaforma politica per le istanze degli agglomerati ed è riuscita a formulare una politica tripartita degli agglomerati con un profilo riconoscibile.

L'acuirsi delle problematiche nelle diverse politiche settoriali, come ad es. infrastruttura del traffico, sviluppo territoriale e sicurezza sociale, negli ultimi anni dagli agglomerati si è esteso in tutta la Svizzera, rendendo necessaria la prosecuzione e l'ulteriore sviluppo della CTA. Per questo motivo il Comitato dell'ACS nel novembre del 2010 si è espressa a favore di una sua ulteriore istituzionalizzazione, in particolare per quanto riguarda l'ancoraggio a livello giuridico nel diritto federale della Conferenza, che fino ad ora si basa sul diritto contrattuale. Inoltre la Conferenza, fondata per tutelare le istanze degli agglomerati, deve crescere in direzione di un'organizzazione per gli interessi delle aree cittadine e rurali. Nello specifico, è necessario congiungere e integrare la politica per le aree rurali, formulata solo in pochi ambiti parziali. Solo allora ci potranno essere un'armonizzazione e un'interconnessione fra le politiche per le aree cittadine e rurali che garantiscano il diritto a uno sviluppo sostenibile per tutta la Svizzera.

## **Lotta alla povertà**

Nel 2010, anno della lotta alla povertà, l'ACS si è occupata in particolare dell'ottimizzazione dell'assistenza sociale, l'ultima rete di salvataggio della sicurezza sociale. Le crescenti aspettative dei cittadini e la complessità degli incarichi da svolgere rendono molto impegnativa l'organizzazione e la gestione dei servizi sociali. Questa situazione costringe in particolare i comuni di piccole e medie dimensioni a collaborare fra loro fino alla creazione di un modello regionale. In questo modo i comuni contribuiscono alla professionalizzazione dei servizi sociali e alla loro ottimizzazione. Tali misure organizzative danno un contributo importante per la lotta alla povertà. Le prestazioni sociali e le altre misure statali non sono però sufficienti per combattere la povertà. Servono anche coesione sociale e solidarietà tra le generazioni, che possono essere promosse dai comuni predisponendo idonee condizioni quadro, ad esempio nel settore della vita associativa, dell'impegno volontario e dell'aiuto tra vicini. Ma è necessaria anche una stretta collaborazione tra i comuni e l'industria locale e regionale, per mettere a disposizione posti di lavoro per le persone che non esercitano un'attività lavorativa. L'ACS ha emanato queste misure per ottimizzare l'assistenza sociale come raccomandazioni ai comuni, sotto forma di una risoluzione all'Assemblea annuale. Ma l'ACS ha chiesto anche a livello federale e cantonale di migliorare la collaborazione nell'ambito della sicurezza sociale. Intensificando questa collaborazione fra i tre livelli statali e tra i comuni, l'economia e la società, si può aumentare l'efficacia dell'assistenza sociale e combattere in modo sostenibile la povertà. Questa risoluzione è stata presentata dall'ACS come contributo del livello comunale per la lotta alla povertà in occasione della conferenza nazionale sulla povertà del 2010, una manifestazione comune dei tre livelli statali.

## **Progetto territoriale Svizzera**

I comuni assumono compiti di fondamentale importanza nello sviluppo territoriale. Sono loro che, nell'ambito previsto dalla Confederazione e dai cantoni, riempiono gli spazi con contenuti concreti e si occupano nella pratica della pianificazione del territorio. Il Progetto territoriale Svizzera indica ai comuni la strada per inserire la loro pianificazione urbanistica in uno sviluppo territoriale sostenibile. In concreto i comuni possono contribuire ampiamente ad una gestione più economica del nostro piccolo territorio, ad esempio con il loro impegno per una pianificazione sovracomunale, per un'edilizia ad alta densità, per la riduzione di aree edilizie sovradimensionate o per lo spostamento di aree non idonee. I comuni sono interessati in quanto essi stessi proprietari dei beni fondiari, ma anche come primi e diretti referenti per i proprietari fondiari privati. Il Progetto territoriale Svizzera è un documento di tutti e tre i livelli statali. Nel maggio del 2006, il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni, la Conferenza dei governi cantonali, la Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente, l'UCS e l'ACS hanno deciso di elaborare congiuntamente questo progetto. Per poter coinvolgere un'ampia opinione pubblica, nel 2007 e nel 2008 sono stati organizzati forum in diverse regioni. Il Progetto territoriale sviluppato nel 2010, dopo la presentazione di fine gennaio 2011 passerà ad un'ampia consultazione: i governi cantonali e gli esecutivi di città e Ccomuni, ma anche partiti, associazioni e altri gruppi d'interesse potranno presentare i loro pareri fino alla fine di giugno. L'ACS sostiene di base gli orientamenti strategici nelle diverse aree di azione, tenendo in considerazione le diverse caratteristiche regionali, culturali e strutturali. Il coinvolgimento del livello comunale per una elaborazione congiunta del progetto da parte di Federazione, cantoni, comuni e città è stata un'esperienza preziosa ed è una premessa importante affinché il Progetto territoriale Svizzera venga largamente accettato dalla popolazione, la base del nostro sistema democratico.

## **Storie di successi**

### **Evitata l'abolizione della Carta giornaliera per i comuni**

All'inizio dell'anno le aziende di trasporti pubblici hanno comunicato alcune variazioni alle tariffe previste a partire dal 12 dicembre 2010. Fra le altre, era prevista la limitazione dell'orario di validità della Carta giornaliera per i comuni a dopo le ore 9, e il contemporaneo aumento del prezzo del 15 per cento. L'ACS, insieme all'UCS, è quindi intervenuta ufficialmente presso l'Unione dei trasporti pubblici (UTP) contro le radicali misure previste per la Carta giornaliera per i comuni. Nel corso di diversi incontri con l'UTP e le FFS, le associazioni comunali si sono opposte in particolar modo alla riduzione dell'orario di validità. Con la limitazione dell'orario, l'apprezzata offerta di città e comuni non sarebbe più stata conforme alle esigenze degli utenti, il che avrebbe praticamente comportato la sua scomparsa. Grazie al deciso intervento delle associazioni comunali è stato possibile evitare l'abolizione della Carta giornaliera per i comuni e risp. Le FFS hanno rinunciato a limitarne l'orario di validità. L'ACS ha quindi fatto in modo che la Carta giornaliera per i comuni continui ad essere conveniente e che i comuni possano continuare a distribuirla alla popolazione.

### **Confermata la possibilità di richiedere la carta d'identità ai comuni**

La Legge sui documenti d'identità, sottoposta a revisione ed entrata in vigore il 1° marzo 2010, prevede che dal 1° marzo 2012 le carte di identità classiche senza dati biometrici non possano più essere richieste ai comuni, ma solo ai nuovi centri passaporti cantonali. Già in un precedente parere l'ACS si era dichiarata espressamente contraria a questa nuova regolamentazione, ed è di nuovo intervenuta presso le autorità federali attraverso un'iniziativa parlamentare del consigliere agli Stati Hannes Germann, presidente dell'Associazione. In seguito a questa iniziativa e ad un'iniziativa parallela del Canton Turgovia, in primavera la Commissione delle istituzioni politiche del Consiglio degli Stati ha dichiarato che le carte d'identità devono continuare ad essere reperibili anche presso i comuni, per favorire i cittadini. Per questo motivo ha assegnato l'incarico di provvedere ad una variazione in questo senso della Legge sui documenti d'identità. Dopo l'ampia approvazione ricevuta nella procedura di consultazione, nel febbraio del 2011 la proposta è stata approvata all'unanimità anche dalla Commissione delle istituzioni politiche del Consiglio nazionale. E' stato elaborato un disegno di legge da sottoporre al Parlamento, e ci sono buone possibilità che nell'autunno del 2011 esso venga varato e possa entrare in vigore il 1° marzo 2012. Con il suo impegno politico a livello federale, l'ACS si è impegnata a favore di un servizio pubblico più facilmente accessibile e vicino ai cittadini.

### **Diritto di co-decisione dei comuni definito nella Legge sulle poste**

Ai sensi dell'art. 50 della Costituzione Federale, la Confederazione deve tenere in considerazione la situazione specifica dei comuni. Per questo motivo l'ACS ritiene che sia indispensabile definire il diritto di co-decisione dei comuni anche nella Legge sulle poste. Dopo che la Commissione del Consiglio nazionale incaricata dell'esame preliminare voleva far decadere il diritto di co-decisione dei comuni presentato alla sessione estiva dal consigliere agli Stati Hannes Germann e approvato dalla Camera alta, l'ACS si è rivolta ai membri del Consiglio nazionale. Il Consiglio nazionale, nella sessione autunnale del 2010, in sede di consultazione della Legge sulle poste ha accettato una richiesta della consigliera nazionale Marie-Thérèse Weber-Gobet. Tale richiesta prevedeva che, ai fini della determinazione delle disposizioni relative alla rete degli uffici postali, il Consiglio federale dovesse consultare non solo i cantoni, bensì anche i comuni. Ricorrendo ai membri del Parlamento, l'ACS ha garantito ai comuni un diritto di co-decisione nella Legge sulle poste.

## **Avviata una formazione professionale continua al passo coi tempi per il personale dei comuni del futuro**

Nell'ambito della formazione professionale continua per il personale e i quadri dei comuni, in Svizzera oggi non esiste ancora alcun titolo professionale riconosciuto a livello federale. In un prossimo futuro questa situazione dovrà cambiare. L'ACS, insieme al Ramo Amministrazione pubblica, aspira all'istituzione e alla realizzazione di esami federali di professione per gli impiegati e i quadri delle amministrazioni comunali, cantonali e federali nell'ambito della formazione professionale superiore. L'obiettivo è di elaborare un ordinamento d'esame che si basi sulle competenze e sulla pratica, e che tenga in considerazione le esigenze del mercato del lavoro, che necessita di collaboratori qualificati nei diversi ambiti dell'amministrazione pubblica. Verso la fine dell'anno sono state elaborate le basi dei futuri esami federali ponendo così una pietra miliare in questa direzione. Con l'attestato professionale e diploma «Amministrazione pubblica», l'ACS consente una formazione professionale continua al passo coi tempi, con prospettive professionali interessanti per gli impiegati e i quadri dei comuni. In questo modo contribuisce al rafforzamento delle competenze dei comuni e alla valorizzazione del lavoro nell'amministrazione comunale.

## **Informazioni e comunicazioni**

### **«Commune Suisse»**

La rivista mensile in lingua francese e tedesca «Commune Suisse» è la principale pubblicazione di categoria in Svizzera per i temi comunali. Essa è nota e apprezzata nei comuni di tutta la Svizzera. La stretta collaborazione con l'organizzazione specialistica Infrastrutture comunali e la collaborazione pluriennale con la Conferenza svizzera dei segretari comunali (CSSC), rafforzano la posizione della rivista presso le autorità e le amministrazioni, e garantiscono la sua vicinanza alla pratica. L'intensa cooperazione con scuole universitarie e università, ma anche con vari istituti e organizzazioni attivi a livello nazionale, ha contribuito ad accrescere la reputazione di «Commune Suisse». Nell'anno in esame, la redazione e l'editore hanno fatto il possibile per offrire un insieme equilibrato di servizi, comprendente informazioni sull'associazione, informazioni politiche e articoli specialistici vertenti su tutti gli ambiti comunali. La rivista svolge pertanto una funzione di ponte tra l'ACS e i suoi membri e, nel contempo, è uno strumento pubblicitario importante nel mercato comunale. Nell'anno in esame ha ottenuto un risultato positivo.

Nel 2010 «Commune Suisse» ha pubblicato sei edizioni del bollettino della CSSC e ritratti dei comuni di Spreitenbach, Oberegg, Versoix, Le Noirmont, Flühli-Sörenberg, Rodersdorf, Göschenen, Zermatt, Walchwil e Volketswil. La redazione ha curato partnership mediatiche con diverse organizzazioni e istituti, ad esempio Promozione Salute Svizzera, gli InfoSocietyDays della BEA bern expo, il premio «Prix Velo Infrastruktur» e il Politforum Thun.

### **Newsletter e sito web**

Un importante strumento di informazione dell'ACS è la newsletter mensile in formato digitale che informa brevemente sulle attività e sui pareri dell'associazione, sulle decisioni a livello federale rilevanti per i comuni, su iniziative interessanti delle associazioni cantonali dei comuni in ambito nazionale, nonché su eventi e manifestazioni. La newsletter esce in tedesco, francese e italiano. Nell'anno in esame il sito dell'ACS è stato nuovamente consultato da oltre 100 000 visitatori; il sito è la piattaforma informativa principale dell'associazione. Su [www.chgemeinden.ch/](http://www.chgemeinden.ch/) [www.chcomuni.ch/](http://www.chcomuni.ch/) [www.chcommunes.ch/](http://www.chcommunes.ch/) si possono consultare e scaricare notizie aggiornate dell'Associazione, tutti i pareri e le consultazioni politiche, tutti i comunicati stampa e le newsletter. L'archivio di «Commune Suisse» consente di reperire gli articoli specialistici oltre la data di pubblicazione. Nell'anno in esame sono stati pubblicati 160 articoli specialistici.

# Organi dell'Associazione

## Assemblea generale

La 57ª Assemblea generale dell'ACS si è tenuta il 24 giugno a Neuchâtel ed è stata abbinata alla conferenza sul tema « Politica sociale nei comuni e nelle regioni – gestione sostenibile grazie alla collaborazione». Nella parte statutaria i delegati hanno approvato il rapporto annuale e il conto annuale 2009. Sono stati eletti cinque nuovi membri del Comitato: Renate Gautschy, Gemeindeammann von Gontenschwil (AG), Martin Ph Rittiner, Gemeindepräsident von Simplon Dorf (VS), Ernst Sperandio, Gemeindepräsident von Oetwil am See (ZH), Beat Tinner, Gemeindepräsident von Wartau (SG), e Christian Vitta, sindaco di Sant'Antonino (TI). Si sono ritirati Carlo Croci, sindaco di Mendrisio (TI), Irene Enderli, ehemalige Gemeindepräsidentin von Affoltern am Albis (ZH), Dr. Doris Stump, consigliere nazionale, Wettingen (AG), Ernst Tobler, ehemaliger Gemeindepräsident von Rorschacherberg (SG), e Roland Zimmermann, ehemaliger Gemeindepräsident von Visperterminen (VS). Inoltre è stato brevemente presentato il progetto «ACS 2012».

## Comitato, Direzione e ufficio di revisione

Presidente	Hannes Germann, consigliere agli Stati, Opfertshofen (SH)
Presidente onorario	Toni Cantieni, ex consigliere nazionale, Lenzerheide (GR)
Vicepresidenti	Silvia Casutt-Derungs, Gemeindepräsidentin, Falera (GR) Gustave Muheim, syndic, Belmont-sur-Lausanne (VD)
Comitato	Carlo Croci, sindaco, Mendrisio (TI) (fino al 24 giugno) Peter Bernasconi, Gran Consiglio, Worb (BE) Heidi Buchmann, Hauptmann von Schwende, Appenzello (AI) Irene Enderli, ehemalige Gemeindepräsidentin, Affoltern am Albis (ZH) (fino al 24 giugno) Renate Gautschy, Gemeindeammann, Gontenschwil (AG) (dal 24 giugno) Dr. Rudolf Grüninger, presidente Federazione svizzera dei patriziati, Basilea Herbert Lustenberger, Gemeindeammann, Ebikon (LU) René Riem, maire, Avully (GE) Martin Ph. Rittiner, Gemeindepräsident, Simplon Dorf (VS) (dal 24 giugno) Ernst Sperandio, Gemeindepräsident, Oetwil am See (ZH) (dal 24 giugno) Dr. Doris Stump, consigliera nazionale, Wettingen (AG) (fino al 24 giugno) Beat Tinner, Gemeindepräsident, Wartau (SG) (ab 24. Juni) Ernst Tobler, ehemaliger Gemeindepräsident, Rorschacherberg (SG) (fino al 24 giugno) Christian Vitta, sindaco, Sant'Antonino (TI) (dal 24 giugno) Rudolf Vonlanthen, Ammann, Giffers (FR) Beatrice Wessner, Gemeinderätin, Bubendorf (BL) Roland Zimmermann, ehemaliger Gemeindepräsident, Visperterminen (VS) (fino al 24 giugno)
Direzione	Ulrich König, direttore ACS Maria Luisa Zürcher, vicedirettore ACS Claudia Hametner, collaboratrice scientifica Brigitte Kirchhofer, responsabile amministrativa Vita Knecht, collaboratrice amministrativa Steff Schneider, responsabile informazione/«Commune Suisse» Miryam Azer, collaboratrice di redazione
Ufficio di revisione	Fiduciaire Probitas SA, Bienne BE

## Membri

1818 comuni membri su un totale di 2584 comuni svizzeri = 70%

Argovia	78%	Grigioni	71%	San Gallo	84%
Appenzello Esterno	100%	Giura	45%	Turgovia	100%
Appenzello Interno	83%	Lucerna	76%	Ticino	85%
Basilea Campagna	86%	Neuchâtel	53%	Uri	70%
Basilea Città	67%	Nidvaldo	100%	Vallese	94%
Berna	69%	Obvaldo	100%	Vaud	29%
Friburgo	65%	Sciaffusa	96%	Zugo	64%
Ginevra	78%	Svitto	73%	Zurigo	80%
Glarona	80%	Soletta	91%		

# Conto annuale 2010

## Conto economico 2010 e preventivo 2011

	CONTO 2010		PREVENTIVO 2010		PREVENTIVO 2011	
	Spese	Entrate	Spese	Entrate	Spese	Entrate
<b>Gli organi</b>						
Assemblea generale	22 753.45		22 000		25 000	
Comitato e Commissioni	55 599.95		45 000		50 000	
Ufficio di revisione	3 400.00		3 500		3 400	
<b>Ufficio</b>						
Stipendi	756 255.55		817 000		888 200	
Prestazioni sociali	138 931.15		152 000		163 000	
Indennità a terzi	0.00		10 000		25 000	
Spese accessorie del personale	4 627.95		3 000		3 000	
Spese d'ufficio e d'amministrazione	219 785.56		222 900		207 500	
Marketing	0.00		5 000		10 000	
Costi per i locali	65 909.40		66 370		66 600	
Indirizzi	185.40		500		500	
Esposizione Suisse Public	0.00		0		15 000	
Rivista ufficiale «Commune Suisse»	244 120.80		316 500		255 500	
Opuscoli	0.00		0		0	
Informazione	9 861.50		13 300		13 300	
Attestato professionale federale «specialista comunale»	61 377.20		42 250		35 000	
Ammortamenti	7 289.70		20 000		20 000	
Tasse sociali		797 035.00		800 000		797 000
Servizio di consulenza assicurativa		16 877.60		10 000		10 000
Provvigioni e diversi ricavi		149 541.36		135 000		132 000
Interessi e ricavi di partecipazione		19 220.44		27 500		24 000
Perdite sul cambio sui titoli di credito		-19 670.00				
Indirizzi		54 623.00		30 000		35 000
Convegni		19 051.20		10 000		20 000
Esposizione Suisse Public		0.00		0		235 000
Rivista ufficiale «Commune Suisse»		453 240.40		395 000		505 000
Opuscoli		7 255.15		3 000		2 000
Sussidio federale dell'attestato professionale federale «specialista comunale»		60 000.00		70 100		30 100
<b>Utile</b>	1 590 097.61	1 557 174.15	1 739 320	1 480 600	1 781 000	1 790 100
<b>Maggior uscita</b>		32 923.46		258 720	9 100	
	1 590 097.61	1 590 097.61	1 739 320	1 739 320	1 790 100	1 790 100

## Bilancio 2010

	Effettivi 1.1.2010	Aumento	Diminuzione	Effettivi 31.12.2010
<b>ATTIVO</b>	<b>1 906 626.85</b>	<b>9 544.88</b>	<b>99 317.64</b>	<b>1 816 854.09</b>
<i>Attivo circolante</i>	<i>456 904.85</i>	<i>9 544.88</i>	<i>79 647.64</i>	<i>386 802.90</i>
Cassa	521.74		167.55	354.19
Disponibilità in banca	380 537.89		55 968.44	324 569.45
Debitori	38 037.02	9 544.88		47 581.90
Attivi transitori	37 808.20		23 511.65	14 296.55
<b>Patrimonio immobilizzato</b>	<b>1 449 722.00</b>	<b>0.00</b>	<b>19 670.00</b>	<b>1 430 052.00</b>
Titoli di credito	769 822.00		16 770.00	753 052.00
Prestiti ROD Società fiduciaria	160 000.00			160 000.00
Partecipazioni	519 900.00		2 900.00	517 000.00
Installazioni d'esercizio	0.00			0.00
<b>PASSIVO</b>	<b>1 906 626.85</b>	<b>20 191.60</b>	<b>109 964.36</b>	<b>1 816 854.09</b>
<i>Fondi di terzi</i>	<i>271 234.45</i>	<i>20 191.60</i>	<i>77 040.90</i>	<i>214 385.15</i>
Creditori	93 733.25		33 718.50	60 014.75
Conto corrente ROD Società fiduciaria	133 191.10	20 191.60		153 382.70
Transitorische Passivi transitori	44 310.10		43 322.40	987.70
<b>Accantonamenti</b>	<b>210 000.00</b>	<b>0.00</b>	<b>0.00</b>	<b>210 000.00</b>
Ufficio	210 000.00			210 000.00
<b>Capitale proprio</b>	<b>1 425 392.40</b>	<b>0.00</b>	<b>32 923.46</b>	<b>1 392 468.94</b>
Riserve generali	1 375 392.40			1 375 392.40
Capitale dell'Associazione	50 000.00			50 000.00
Maggior uscita			32 923.46	-32 923.46

# Rapporto di revisione



## Rapporto dell'Ufficio di revisione sulla revisione limitata all'Assemblea generale dell'Associazione dei Comuni Svizzeri, Schönbühl

In qualità di Ufficio di revisione a norma dell'art. 19 degli statuti della vostra associazione abbiamo verificato il conto annuale (bilancio e conto economico) dell'Associazione dei Comuni Svizzeri per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Il comitato è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra revisione è stata effettuata conformemente allo Standard svizzero sulla revisione limitata, il quale richiede che la stessa deve essere pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate. Una revisione limitata consiste essenzialmente nell'effettuare interrogazioni e procedure analitiche, come pure, a seconda delle circostanze, adeguate verifiche di dettaglio della documentazione disponibile presso l'Associazione dei Comuni Svizzeri. Per contro, la verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, come pure interrogazioni e altre procedure miranti all'identificazione di atti illeciti o altre violazioni di disposizioni legali, sono escluse da questa revisione.

Sulla base della nostra revisione non abbiamo rilevato fatti che ci possano fare ritenere che il conto annuale, come pure la proposta d'impiego dell'utile di bilancio, non siano conformi alle disposizioni legali e statutarie.

Il patrimonio ha registrato, nell'esercizio in causa, l'evoluzione seguente:

	Capitale dell'Associazione	Riserve
	CHF	CHF
Saldo al 01.01.2010	50'000.00	1'375'392.40
Eccedenza di spese		-32'923.46
<b>Saldo al 31.12.2010</b>	<b>50'000.00</b>	<b>1'342'468.94</b>

Raccomandiamo di approvare il conto annuale a voi sottoposto.

FIDUCIARIA PROBITAS SA  
L'Audit di esperti

J. Badertscher  
Esperto contabile diplomato  
Esperto responsabile della revisione

E. Schleiffer

Biel/Bienne, il 5 aprile 2011

